
Lecco
Teatro della Società

I Solisti di Pavia
Enrico Dindo,
violoncello e direttore

Martedì 13.IX.11
ore 21

Piazzolla
Molinelli

38°



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_22 settembre 2011
Quinta edizione

 TRENORD



Provincia di Lecco



Camera di Commercio
Lecco

Si conferma anche quest'anno la collaborazione del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Lecco con il prestigioso Festival MITO SettembreMusica, giunto alla V edizione. Se da un lato l'evento esprime l'alleanza culturale tra le città di Milano e Torino, negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione al decentramento delle iniziative anche nei territori provinciali e tra questi la nostra città.

La storica sede del Teatro della Società è certamente il luogo ideale per presentare ad un pubblico sempre più attento, sensibile e ormai affezionato, eventi musicali di qualità che, come è tradizione, contraddistinguono la programmazione del Festival.

Lecco è lieta di ospitare la prestigiosa formazione de I Solisti di Pavia e il Maestro Enrico Dindo in un programma di musiche di Astor Piazzolla che appassioneranno cultori e non della musica classica.

Un ringraziamento anche ai promotori del Festival per aver portato nella nostra città, nel nostro territorio un appuntamento culturale di sicuro successo e che è stato possibile realizzare grazie alla forte collaborazione tra pubblico e privato.

Il Sindaco
del Comune di Lecco
Virginio Brivio

Il Presidente
della Provincia di Lecco
Daniele Nava

Il Presidente
della Camera di Commercio
Vico Valassi

Astor Piazzolla (1921-1992)

Adiós Nonino, per violoncello e archi (1959) 9 min. ca
Arrangiamento di Roberto Molinelli

Roberto Molinelli (Ancona, 1963)

Twin legends per violoncello e archi (2004) 10 min. ca

Astor Piazzolla

Le Gran Tango per violoncello e archi (1982) 11 min. ca
Arrangiamento di Enrico Dindo

Astor Piazzolla

Las cuatros estaciones porteñas
per violoncello e archi (1965-1970) 25 min. ca
Arrangiamento di Jorge Bosso

Primavera

Verano

Otoño

Invierno

I Solisti di Pavia

Enrico Dindo, direttore e violoncello

Main sponsor Trenord

Con il sostegno di
Regione Lombardia

In collaborazione con
Comune di Lecco
Provincia di Lecco
Camera di Commercio di Lecco

Seduzione e rivoluzione del tango

Ho fatto una rivoluzione nel tango, ho cambiato i vecchi schemi; per questo sono stato attaccato e ho dovuto difendermi lasciandomi scappare qualche parola di troppo. [...] se c'è qualcosa che nessuno può negare è la mia origine: ho il tango 'segnato sulla pelle'. [...] Per questo diventavo pazzo quando qualcuno mi chiedeva di suonare un tango. Ma cosa suono io, lambada?

È difficile immaginare un altro musicista altrettanto discusso, per le reazioni opposte che ha suscitato presso pubblici diversi. Ovunque fuori dall'Argentina, il suo paese d'origine, Astor Piazzolla è sempre stato percepito come l'apostolo del tango, con quel suo suono, quel suo stile intenso e aggressivo al bandoneón, riconoscibile in qualsiasi travestimento, dai più recenti remix alle molteplici configurazioni dei suoi ensemble. Allo stesso tempo, in patria è stato oggetto di autentiche battaglie sin da quando, alla fine degli anni Quaranta, decise di abbandonare le certezze economiche dell'orchestra di Aníbal Troilo per comporre la propria musica o, per dirla alla sua maniera, per 'fare la rivoluzione'. Nella vicenda del musicista si intrecciano questioni che si ritrovano nella maggior parte delle musiche 'tradizionali' che nel corso del XX secolo hanno conosciuto un processo di diffusione planetaria: la posta in gioco quasi sempre trascende la sfera del musicale, si parla di tradizioni, identità, nazionalismi, autenticità. È sufficiente pensare al jazz, al flamenco, al blues, al reggae, alla bossa, per essere tentati di adoperare anche per Piazzolla un termine ormai tanto di moda, quanto svuotato di ogni significato: globalizzazione. La sua stessa biografia testimonia apparentemente un processo di migrazione senza requie: nasce a Mar Del Plata nel 1921, trascorre l'infanzia tra New York e Buenos Aires, e successivamente oscilla tra questi due poli geografici, con tappe a Parigi e Roma, per approdare da ultimo a Punta Del Este in Uruguay, dove vive gli ultimi anni della sua vita conclusasi prematuramente nel 1992.

Ma con Piazzolla siamo agli antipodi della globalizzazione, in quanto ogni suo cambio di rotta è improntato a un progetto spiccatamente individuale: portare la propria musica a interloquire con il mondo, cercando di condividerne i linguaggi senza tuttavia rinunciare alle proprie caratteristiche distintive originarie. Ciò che in effetti impressiona è quanto egli non sia stato parte di un movimento o di una scuola, ma abbia agito sostanzialmente da solo, in un momento in cui nessuno avrebbe sottoscritto le sue scelte. La cocciutaggine nel voler imporre la propria musica al di fuori dei confini nazionali, la consapevolezza nelle proprie capacità, talora tacciata di presunzione, l'innata predisposizione alla litigiosità, meglio se regolata direttamente in rissa, la preparazione musicale di primo livello, e infine lo stile inconfondibile, capace di mettere d'accordo anche i detrattori: ecco alcuni ingredienti caratterizzanti il musicista che ha portato il tango nelle case di tutti e allo stesso tempo ha fatto di esso una musica diversa, collocata da qualche parte tra il jazz, la musica da camera e il rock, interpretabile da Daniel Barenboim come da Gerry Mulligan, da Yo-Yo Ma come da Gary Burton.

Se c'è un brano che rappresenta Piazzolla, quello è *Adiós Nonino*. Come ogni leggenda, anch'esso ha un'origine mitica. Nel 1959, al culmine di quello che Piazzolla definisce l'anno più tormentato della sua vita, egli seppellisce l'amato 'Nonino', suo padre Vicente. Di ritorno a New York con la famiglia da Mar Del Plata dove si sono svolte le esequie, Astor chiede alle tre 'd' (Dedé, Daniel e Diana, rispettivamente moglie e figli) di lasciarlo solo. Non è tipo da abbandonarsi in singhiozzi, ma questa volta, con in mano il suo bandoneon, piange mentre improvvisa la struggente e intima melodia che diventerà la sezione lenta del suo brano più famoso: «Fui capace di scrivere il più bel tema che abbia mai composto. Non so se saprò mai fare di meglio. Ne dubito». *Adiós Nonino* nasce come sviluppo di *Nonino*, composizione di una decina anni precedente, dedicata al padre durante il soggiorno parigino. La struttura è quella del tango tradizionale, con due sezioni contrastanti: alla prima, aspra

e rabbiosa che si conclude in rallentando, fa seguito la straordinaria invocazione a Nonino. Oggi se ne contano centinaia di versioni, una ventina sono gli arrangiamenti autografi; memorabile quello scritto per l'ultimo quintetto (Nuevo Tango) negli anni Ottanta.

Piazzolla non ha in comune con Antonio Vivaldi solo il fatto di avere composto *Le quattro stagioni*, ma anche l'estrema prolificità di scrittura e il gusto per il gesto esecutivo. *Las cuatro estaciones porteñas* (Primavera - Verano - Otoño - Invierno) sono in realtà scritte in momenti diversi della carriera del compositore, raramente da lui riunite in forma di suite. *Porteño* significa 'di Buenos Aires', e il clima urbano dei quattro brani è testimoniato dall'uso di effetti rumoristici così tipici della scrittura di Piazzolla. Tutti i brani condividono la struttura bipartita, come già riscontrato in *Adios Nonino*, e tra loro si richiamano per alcune caratteristiche melodiche. Di grande fascino sono alcune sezioni lente, come il semplice ma efficacissimo altalenare cromatico di *Otoño*.

Più ambizioso a livello formale è *Le grand tango* (1982), composizione per violoncello (o viola) e pianoforte dedicata a Mstislav Rostropovič: una sorta di fantasia in cui si succedono episodi dotati di spiccata autonomia motivica, che offrono riprova della grande inventiva melodica di Piazzolla. Il brano esalta le possibilità del violoncello, chiamandolo a momenti d'impegno lirico e ad altri di grande abilità tecnica.

Nell'opera di Gershwin, Piazzolla riconosceva una certa affinità «magari perché la sua musica rappresenta New York e la mia Buenos Aires, o perché entrambi partendo da cose molto tradizionali, lui con il jazz e io con il tango, abbiamo sempre voluto dare priorità a quello che ci piaceva». Gershwin è una delle due figure a cui è idealmente dedicata *Twin Legends* di Roberto Molinelli (1963); l'altro 'gemello' è Giacomo Puccini. Leggendo gemelle perché, secondo Molinelli, «entrambe sono state controcorrente, proponendo (e riproponendo) musica tonale, grandi e ancora oggi immortali melodie in un panorama dove proprio la melodia, oltretutto la stessa tonalità, venivano progressivamente annullate». La composizione, del 2004, per violoncello solista e orchestra, ruota attorno a queste due polarità: una vivacità ritmica non esente da sapori *bluesy* e una seconda sezione più ariosa, in cui il melodismo 'pucciniano' si sposa a una certa sensibilità per l'immaginario musicale cinematografico, prima di lasciare spazio a un finale scoppiettante.

Maurizio Corbella*

*Maurizio Corbella è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Milano, presso cui ha conseguito il Dottorato in musicologia. Scrive sui mensili «Amadeus» e «Il giornale della musica» ed è attivo come cantautore e compositore di musiche di scena. Interessato alle relazioni tra musica e media, si occupa specialmente di musica del secondo dopoguerra con una predilezione per gli ambiti cinematografico, jazz, popular ed elettronico.

I Solisti di Pavia

Era il 9 dicembre 2001 quando Mstislav Rostropovič accettava la Presidenza Onoraria della nascente Orchestra da Camera I Solisti di Pavia, nata dalla passione di Enrico Dindo e dall'impegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. In 10 anni di attività I Solisti hanno raggiunto livelli di eccellenza grazie al talento e all'entusiasmo del direttore Enrico Dindo, costituendo così una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero. Nel Giugno 2002 I Solisti hanno realizzato la loro prima tournée internazionale esibendosi in concerti a Mosca, San Pietroburgo, Vilnius, ai quali sono poi seguiti nel 2004 due importanti appuntamenti a Beirut e ad Algeri, dove hanno suonato in occasione della chiusura del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, e nel 2006 una lunga tournée che ha toccato i principali teatri del Sud America. Nel 2008 e 2009 hanno inaugurato il Malta Festival nella prestigiosa cornice di Palace Cluyard. I Solisti sono impegnati ogni anno nella stagione al Teatro Fraschini, di cui sono Orchestra Residente, nel tradizionale ciclo monografico autunnale di tre concerti – che sinora ha visto le esecuzioni dei 6 Concerti Brandeburghesi di Bach accostati alle 6 Suites per violoncello solo, delle 13 Sinfonie per Archi del giovane Mendelssohn, dei 12 Concerti Grossi di Händel e dei 12 Concerti Grossi op. 6 di Corelli, della musica da camera di Beethoven e Brahms – e nel consueto appuntamento con il Concerto di Pasqua. Parallelamente all'attività concertistica I Solisti di Pavia hanno dedicato il proprio impegno anche a favore della solidarietà, dell'arte e della ricerca come confermano i concerti tenuti negli scorsi anni a favore dell'Istituto Missioni Estere, del CeLIM, del FAI, e dell'Associazione Amici di Edoardo Onlus. I Solisti di Pavia hanno intrapreso l'attività discografica con l'etichetta Velut Luna (www.ludomentis.it). Al primo cd, che include pagine di Čajkovskij e Bartók, sono seguiti tre cd rispettivamente contenenti il secondo musiche di Rota, Respighi, Martucci e Puccini, il terzo musiche di Šostakovič, Stravinsky e Françaix e il quarto dove tre dei più importanti compositori italiani del momento – Carlo Boccadoro, Carlo Galante e Roberto Molinelli – hanno ciascuno composto un'opera dedicandola espressamente al gruppo. La rivista Amadeus ha dedicato il numero di gennaio 2006 a I Solisti che hanno realizzato un cd contenente l'*Haus Holberg Zeit* di Greig, la *Simple Symphony* di Benjamin Britten e la *Little Suite* di Nielsen. Di prossima pubblicazione le incisioni dei concerti solistici di violoncello di Vivaldi per la Decca.

www.isolistidipavia.com

Violini

Marco Rogliano **
Renato Donà *
Ilaria Cusano
Jacopo Bigi
Filippo Maligno
Donatella Colombo
Lucia Ronchini
Luca Torciani

Viola

Massimo Piva *
Filippo Milani

Violoncelli

Jacopo Di Tonno *
Andrea Agostinelli

Contrabbasso

Amerigo Bernardi *

** Violino di Spalla

* Prima parte

Enrico Dindo

Nasce da una famiglia di musicisti, inizia a sei anni lo studio del violoncello diplomandosi presso il Conservatorio G. Verdi di Torino. Successivamente si perfeziona con Egidio Roveda e con Antonio Janigro. Nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso Rostropovič di Parigi, il grande maestro russo scrive di lui: «...è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato e possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana». Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in moltissimi paesi, con orchestre prestigiose come la BBC Philharmonic Orchestra, la Rotterdam Philharmonic Orchestra, l'Orchestre Nationale de France, l'Orchestre du Capitole de Toulouse, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Tokyo Symphony Orchestra, la Toronto Symphony Orchestra e la Chicago Symphony Orchestra; e al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Paavo Jarvi, Valery Gergiev, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovič. Nel settembre 2010 Enrico Dindo ha ottenuto uno straordinario successo con l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, diretta da Riccardo Chailly con concerti a Lipsia, al festival di Lucerna, al Musikverein di Vienna. Numerosi i premi ottenuti: nel 2000 gli è stato conferito il Premio Abbiati come miglior solista nella Stagione 1998/99, nel 2004 è stato nominato vincitore assoluto della Sesta International Web Concert Hall Competition e nel 2005 gli è stato consegnato dal Presidente della Repubblica il Premio Vittorio De Sica per la musica. Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli (Concerto per violoncello e doppia orchestra), Carlo Boccadoro (*L'Astrolabio del mare*, per violoncello e pianoforte e *Asa Nisi Masa*, per violoncello, 2 corni e archi), Carlo Galante (*Luna in Acquario*, per violoncello e 10 strumenti) e Roberto Molinelli (*Twin Legends*, per violoncello e archi e *Crystalligence*, per violoncello solo). Nel Dicembre 2001 dà vita all'orchestra da camera I Solisti di Pavia di cui è direttore musicale e all'Accademia Musicale di Pavia dove è docente della cattedra di violoncello. Nel 2005 ha fondato con altri colleghi l'associazione Musicarticolo9, della quale è stato presidente per tre anni, nel Febbraio 2007 è stato nominato Direttore Stabile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo ed è entrato a far parte del Comitato d'indirizzo della Gioventù Musicale d'Italia. I prossimi impegni lo vedono protagonista sulla scena internazionale con una tournée in Spagna, concerti alla Tonhalle di Francoforte e la Hessische Rundfunk, a Mosca, invitato al Festival Rostropovič. Enrico Dindo incide per la Decca e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 della Fondazione Pro Canale.

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Teatro della Società – Lecco

Il Teatro della Società di Lecco è un edificio neoclassico sorto nel 1843 nel centro storico di Lecco, per volere di Lorenzo Agliati, avvocato lecchese e importante mecenate per la cultura e la musica, e di alcune famiglie appartenenti alla nobiltà e alta borghesia della città. Nata su un progetto dell'architetto Giuseppe Bovara, la sala del teatro che oggi contiene 460 posti viene subito ampliata con un loggione, all'ultimo piano, per dare la possibilità a tutti i cittadini di seguire la programmazione lirica. Lo scultore Giacomo Mattarelli ha effettuato tutti i lavori di stucco e intaglio dei palchi. La prima opera messa in scena la sera del 23 ottobre 1844 è stata la tragedia lirica *Anna Bolena*, di Gaetano Donizetti, con cui il compositore bergamasco aveva debuttato quattordici anni prima al Teatro Carcano di Milano. La facciata, progettata nel 1835 con linee semplici e lineari, si trova ora alle spalle della statua di Garibaldi da cui ha preso nome la piazza centrale. L'ingresso nel teatro avviene con un porticato formato da 3 archi a tutto sesto, al di sopra del quale si trovano 4 lesene con capitello ionico che collegano il piano nobile all'ultimo piano, sovrastate a loro volta da un frontone di forma triangolare. L'ala a sinistra della facciata che si vede oggi è stata aggiunta solo successivamente, nel 1884, ad opera degli ingegneri Riccardo Badoni e Attilio Bolla. Nel 1969 viene completato un ulteriore restauro, con l'eliminazione dell'abside e della veranda del caffè, ad opera di Gianni Rigoli, mentre nel 1979 Orlando Sora affresca la volta della sala. Dal 1986 il Teatro della Società passa sotto la gestione diretta del Comune di Lecco, che apporta gli ultimi adeguamenti impiantistici e tecnologici negli anni 1886 e 1994. Il Teatro ospita oggi spettacoli sinfonici, di prosa, opere e varie rassegne musicali, ed è molto apprezzato per l'ottima acustica che lo caratterizza.

Si ringrazia



www.fondoambiente.it

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e la tutela di foreste in crescita in Costa Rica e contribuisce alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

MITO SettembreMusica anche quest'anno rinnova il proprio impegno ambientale al fianco di Lifegate, una scelta che contraddistingue il Festival fin dalla sua nascita. Per la sua quinta edizione MITO SettembreMusica ha deciso di sostenere due interventi di importante valore scientifico e sociale.

A Milano, a conferma dello stretto legame con la città, MITO SettembreMusica interviene nel progetto di riqualificazione dei Navigli con la donazione di un albero per ogni giorno del Festival. L'area d'intervento si trova lungo l'Alzaia del Naviglio Grande. L'iniziativa fa parte di un progetto promosso dall'Associazione Amici dei Navigli, in accordo con la Regione Lombardia Assessorato ai Sistemi Verdi e Paesaggio, e prevede la piantumazione sul fronte urbano del Naviglio Grande, da Corsico a Milano fino al Ponte di via Valenza, di filari di alberi di ciliegio.

MITO SettembreMusica contribuisce alla creazione e alla tutela di 124.000 metri quadrati di foresta in crescita in Costa Rica, un territorio che si contraddistingue per un'elevata biodiversità, con il 4% di tutte le specie viventi del pianeta, in una superficie pari solo allo 0,01% delle terre emerse. L'attività di deforestazione che ha devastato il territorio negli ultimi 60 anni è stata arginata e grazie a questa inversione di tendenza, il 27% del territorio del Paese è attualmente costituito da aree protette.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit

Disegniamo... la musica!

Un'iniziativa di MITO Educational

«Qual è la fiaba musicale che vi piace di più? Avete visto un bel concerto o uno spettacolo, suonate uno strumento o cantate in un coro? Raccontateci le vostre esperienze con tutta la vostra fantasia e creatività». Più di trecento bambini dell'età tra i 4 e gli 11 anni hanno risposto a questo appello del Festival MITO SettembreMusica inviando i loro disegni. Guidati dalle maestre nelle scuole elementari, in modo del tutto autonomo o assieme ai loro genitori, hanno raccontato, in una serie di disegni pieni di fantasia e di colori, la loro curiosità per la musica, le proprie esperienze di piccoli spettatori, un concerto o uno spettacolo particolarmente bello e il piacere di imparare a suonare uno strumento.

In ogni programma di sala MITO SettembreMusica propone uno dei disegni pervenuti al Festival.



Questo disegno è stato inviato da Rebecca Anania, classe IV dell'Istituto Maria Ausiliatrice



Camera di Commercio
Lecco

al servizio delle imprese
e del territorio

- Registro delle imprese - SUAP;
- Regolazione del Mercato, tutela del consumatore;
- Marchi e brevetti;
- Osservatori economici e marketing territoriale;
- Innovazione e ricerca;
- Internazionalizzazione;
- Formazione;
- Accesso al credito;
- Bandi e incentivi;
- Progetti innovativi;
- Iniziative culturali.



LibriDesk
Informazioni

AGENZIA SPECIALE
Camera di Commercio Lecco

via Tenale 28/30 - Lecco
e-mail: lecco@lc.camcom.it
Info: www.lc.camcom.gov.it



Distretto
Metalmeccanico
Leccese
www.leccomech.com



La sede della

“Casa dell’Economia”



Ingresso



Open Space



Sala "Auditorium"



Sala Arancio



TEATRO DELLA SOCIETA'

Stagione 2011 / 2012

Servizi attività teatrali e musicali

tel. 0341 2718.70 - 72

teatro@comune.lecco.it

www.comune.lecco.it



Lombardia in movimento

TRENORD PER LA LOMBARDIA CHE SI MUOVE



WWW.TRENORD.IT

NUMERO VERDE 800.500.005

TRENORD



Lombardia in movimento

TRENORD PER LA LOMBARDIA CHE SI MUOVE



Una società unica in Italia, esclusivamente dedicata al trasporto ferroviario regionale. Un nome in cui si fondono la storia e la competenza di due leader:

Trenitalia e LeNORD (FNM). Una missione chiara: dare risposte nuove ed efficaci alla domanda di mobilità pubblica dei cittadini lombardi.

WWW.TRENORD.IT

NUMERO VERDE 800.500.005

 **TRENORD**

da sempre sulle rotte del Cacao



Cioccolatieri

1946

per MITO sulle note della Dolcezza

www.icamcioccolato.it

**Mansutti,
dove c'è
cultura.**

*Nel cuore
di Milano:
circa 4.000
titoli di opere
di storia delle
assicurazioni
stampate
dal '500 a oggi,
2.500 polizze,
426 targhe
e oltre 250
manifesti.*



Mansutti spa
assicura MITO SettembreMusica

BROKER DI ASSICURAZIONE CORRISPONDENTE DEI LLOYD'S
Via Albricci 8 • 20122 Milano • www.mansutti.it

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Giuliano Pisapia
Sindaco

Città di Torino
Piero Fassino
Sindaco

Stefano Boeri
*Assessore alla Cultura, Expo, Moda
e Design*

Maurizio Braccialarghe
*Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Giulia Amato
*Direttore Centrale Cultura
Direttore Settore Spettacolo*

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e Promozione della Città*

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile promozione e biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michellini *Assistente Segretario generale,
Responsabile partner e sponsor*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini *Segreteria organizzativa* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* e Lara Baruca / Eleonora Pezzoli

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Mariarosaria Bruno *Ufficio stampa*
Giulia Lorini *Referente redazione web* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione*
con Valentina Trovato / Elisabetta Villa e Lucia Aloè / Emma De Luca /
Alessia Mazzini / Matteo Pisano / Riccardo Tovaglieri

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica* / Nicola Giuliani, Matteo Milani,
Andrea Minetto *Direttori di produzione*
con Elisa Abba / Francesco Bollani / Stefano Coppelli e Nicola Acquaviva /
Michela Albizzati / Giovanna Alfieri / Silvia Ceruti / Federica Fontana /
Luisa Morra / Maria Novella Orsanigo / Federica Simeon / Andrea Simet

Per la Promozione e la Biglietteria

Alberto Corrielli *Gestione concerti gratuiti* / Arjuna - Das Irmici *Referente informazioni* / Marida Muzzalupo *Assistente promozione e biglietteria*
con Alice Boerci / Giulia De Brasi / Claudia Falabella / Silvia Masci /
Monica Montrone / Alberto Raimondo e Fulvio Gibillini /
Diana Federica Marangoni / Federica Luna Simone

via Dogana, 2 – Scala E, Il piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 14.IX

ore 16, 18.30 e 21 *world music*

Teatro Manzoni di Milano

African Day

Ore 16

Nkolo

Lokua Kanza, voce, chitarra

Didi Ekukuan, basso

Pathy Molesso Ebila, chitarra

Mafwala Komba, percussioni

Malaika Lokua, Roselyne Belinga, coriste

Posto unico numerato € 5

Ore 18.30

Mali Denhou

Boubacar Traoré, voce, chitarra

Madieye Niang, calebassa

Vincent Bucher, armonica a bocca

Posto unico numerato € 10

Ore 21

Orchestra National de Barbes

Posto unico numerato € 15

Sconto African Day 3 concerti € 23

ore 18 *classica*

Teatro Filodrammatici

Caro Liszt, altri 200 di questi anni

Franz Liszt

Alberto Nosè, pianoforte

Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

Università Bocconi di Milano,

Aula Magna di via Roentgen

Franz Liszt

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Michele Campanella, pianoforte e

direttore

Posto unico numerato € 15

ore 22 *musica leggera*

Teatro Filodrammatici

I love America

*Viaggio "a cappella" nella musica
americana del '900*

Alti & Bassi

Posto unico numerato € 10

Giovedì 15.IX

ore 13 *jazz*

Piazza San Fedele

Break in Jazz

Young Talents

Alessandro Lanzoni

Francesco Diodati Quartetto

Alessandro Lanzoni, pianoforte

Francesco Diodati, chitarra, effetti

Gabriele Evangelista, contrabbasso

Enrico Morello, batteria

Ingresso gratuito

ore 17 *incontri*

Teatro Elfo Puccini, Sala Shakespeare

Il "carattere" musicale: un itinerario nelle

Sonate per pianoforte di Beethoven

Conferenza di Alfred Brendel

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 21 *antica*

Teatro Franco Parenti

L'incoronazione di Poppea

Claudio Monteverdi

Valentina Coladonato, soprano (Poppea)

Martina Belli, mezzosoprano (Nerone)

Alberto Allegrezza, tenore (Arnalta)

Marta Fumagalli, mezzosoprano

(Ottavia)

Alessandro Giangrande, controttenore

(Ottone)

Ugo Guagliardo, basso (Seneca)

La Venexiana

Claudio Cavina, direttore al

clavicembalo

In forma di concerto

Posto unico numerato € 15

ore 21 *classica*

CREMONA

Teatro Amilcare Ponchielli

Gaetano Donizetti, Gioachino Rossini,

Giuseppe Verdi

Quartetto di Torino

Gianluca Turconi, Umberto Fantini,

violini

Andrea Repetto, viola

Manuel Zigante, violoncello

Paolo Borsarelli, contrabbasso

Ingresso gratuito

ore 21 *elettronica*

Teatro Out Off

Ólafur Arnalds

Concerto

Posto unico numerato € 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

— 4

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

